

n. 2/3-09

## **CITTA' DI TORINO**

### **Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"**

Estratto del verbale della seduta del

**19 GENNAIO 2009**

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **19 Gennaio 2009**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **ARNULFO, AUDANO, BUCCIOL, BURA, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CASCIOLA, CAVAGLIA', COPPERI, FREZZA, GATTO, GRASSANO, GRIECO, IANNETTI, INVIDIA, MARIELLA, MILETTO, PESSANA, TRABUCCO e VALLE.**

In totale, con il Presidente, n. **22** Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **MAGLIANO, PEPE e SOCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL  
DECENTRAMENTO AVENTE PER OGGETTO: "REGOLAMENTO COMUNALE PER  
L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E  
BEVANDE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI"**

## CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AVENTE PER OGGETTO: "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI".

Il Presidente PAOLINO, di concerto con il Coordinatore della III Commissione VALLE, riferisce:

La Vice Direzione Generale Servizi Amministrativi e Legali - Settore Attività Economiche e di Servizio – Sportello Unico per le Attività Produttive con nota del 17 dicembre 2008 ha richiesto alla Circoscrizione di esprimere parere di competenza in merito al “Regolamento Comunale per l’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici”.

Il data 5 gennaio 2007 è entrata in vigore la Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 38 “Disciplina dell’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande”.

L’art. 8 della suddetta L.R. 38/2006 prevede l’adozione da parte della Giunta Regionale di indirizzi per la predisposizione, da parte dei Comuni, dei criteri per l’insediamento delle attività.

In base all’art. 9 della predetta L.R. 38/2006 il Comune con proprio regolamento disciplina il procedimento concernente le domande in materia di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico.

In particolare il comune stabilisce il termine, comunque non superiore a sessanta giorni dalla data di ricevimento, entro il quale le domande si intendono accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, e adotta tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e snellezza all’azione amministrativa e la partecipazione al procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

Il comune può stabilire i casi in cui, per questioni legate alle scelte di programmazione in sede locale, l’autorizzazione per il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione al pubblico è sostituita da DIA, ai sensi dell’articolo 8 c. 8 della stessa L.R. 38/2006.

Gli elementi di maggior rilievo riguardanti l’esercizio dell’attività, nuovi rispetto alla precedente disciplina in materia di rilascio di autorizzazioni di esercizio pubblico sono:

- la previsione di un'unica tipologia di attività;
- nuovi requisiti professionali per lo svolgimento dell'attività.

A seguito del cambio del quadro normativo è necessario provvedere all'emanazione del regolamento comunale in attuazione della L.R. 387 2006.

Il regolamento è in particolare necessario all'individuazione delle disposizioni sui procedimenti e nello specifico:

- il subingresso
- le modifiche societarie
- la reintestazione
- suddivisione delle procedure assoggettate all'istituto della denuncia di inizio attività e quelle soggette al silenzio assenso
- le autorizzazioni temporanee
- la specificazione delle attività di intrattenimento e svago che possono essere svolte all'interno degli esercizi.

Gli aspetti sopra elencati sono stati disciplinati nel regolamento sulla base dei criteri di semplificazione dell'attività amministrativa come previsti dalla Legge Quadro sull'attività amministrativa 241/1990 e s.m.i.;

Inoltre si consolida l'unificazione dei procedimenti relativi agli aspetti igienico-sanitari con quelli relativi all'aspetto propriamente amministrativo-commerciale impostando, non solo di fatto ma anche di diritto, una procedura tipica di sportello unico che permetterà di porre in essere le finalità di semplificazione del procedimento che sono alla base della normativa dello sportello unico;

Merita particolare rilevanza l'elencazione delle fattispecie o circostanze in presenza delle quali un'attività di somministrazione svolta all'interno del circolo privato assume i connotati dell'attività rivolta al pubblico e pertanto assoggettabile alla normativa di settore.

Nello specifico l'art. 18 prevede il rilascio dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata dai circoli privati che presentano almeno uno dei seguenti elementi:

- a) pagamento del biglietto d'ingresso effettuato di volta in volta anche da non soci o rilascio, senza alcuna formalità particolare, di tessere associative a chiunque acquisti o meno il biglietto d'ingresso;
- b) pubblicità dell'attività di somministrazione o di singoli spettacoli o singoli trattenimenti a mezzo di giornali, manifesti, internet o altri mezzi di diffusione destinati all'acquisto o alla visione della generalità dei cittadini;
- c) strutturazione del locale in cui si svolge l'attività tale da apparire prevalente la destinazione dell'esercizio ad un'attività imprenditoriale di somministrazione di alimenti e bevande data la presenza di specifiche attrezzature quali, tra l'altro, cucine per la cottura di cibi nonchè di sale da pranzo, personale addetto al servizio ai tavoli e attività di trattenimento e similari quali, a titolo esemplificativo e non

esaustivo: la distribuzione di drink card, obbligatorietà della consumazione, assenza di qualsiasi attività sociale;

- d) rilevante numero di persone che accendono ai locali del circolo rispetto alle specifiche finalità istituzionali e comunque in numero superiore ai limiti fissati per i locali di spettacolo e trattenimento in genere, dal decreto del Ministero dell'Interno 16 febbraio 1982 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- e) ubicazione dei locali in cui si somministrano alimenti e bevande con accesso diretto dalla pubblica via.

Infine con deliberazione del 21 marzo 2006 (mecc. 0602230/016) e successiva modifica del 16 ottobre 2007 (mecc. 06772/016) la Giunta Comunale ha stabilito che l'assegnazione delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande soggette a contingenti numerici, è effettuata mediante una procedura di evidenza pubblica, che prevede come metodo di assegnazione quello del sorteggio pubblico, effettuato tra tutte le istanze presentate.

La III Commissione riunitasi il 14/01/09 ritiene di esprimere **parere favorevole** alla proposta deliberativa della Giunta Comunale n. mecc. 2008-00988/016 avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici".

Tuttavia la Commissione ritiene utile formulare alcune osservazioni che, pur non potendosi tradurre in previsioni regolamentari per incompatibilità con la fonte superiore - la Legge Regionale n. 38 del 29/12/06 avente a oggetto "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici" - possono comunque costituire un contributo interessante e pertanto si richiede al Comune un immediato confronto con l'Ente Regionale per discutere su queste tematiche.

In particolare sono state ravvisate le seguenti criticità:

- a) la liberalizzazione completa degli orari di apertura degli esercizi pubblici ha trasformato il Comune in un mero "notaio" delle scelte effettuate dai titolari degli esercizi. La possibilità di introdurre limitazioni solo per motivi di ordine pubblico appare penalizzare altri interessi pubblici - quali ad es. la quiete pubblica - prevalenti nell'opinione della Commissione, rispetto all'interesse di colui che intraprende un'attività economica. Il Comune deve poter disporre di più efficaci strumenti di controllo e di regolamentazione, anche in riferimento alle diverse categorie di esercizi (rispetto naturalmente alle categorie previste dall'autorizzazione sanitaria);
- b) a fronte dell'ampliamento delle possibilità per i titolari di esercizi pubblici non sono previsti strumenti normativi adeguati rispetto agli obblighi che si ritengono sussistere in capo a questo particolare tipo di attività economica, in particolare rispetto ai minimi di

- apertura e ai periodi sensibili dell'anno nei quali garantire il servizio;
- c) la Commissione ribadisce la preoccupazione circa la distribuzione di alcolici e circa la tutela in questo delicato settore dei minori, nonché rispetto all'efficacia dei controlli;
- d) vi è ancora poca chiarezza e poca efficacia delle previsioni sanzionatorie relative all'attività dei circoli ricreativi, che spesso esercitano una vera e propria funzione di esercizi pubblici.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto l'art. 54 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 133 (n.mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996, esecutiva 23/07/96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) esecutiva 23/07/96, il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è:
  - favorevole sulla regolarità tecnica;

Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2008-00988/016 avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici".

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti e Votanti	22
Voti favorevoli	22

#### D E L I B E R A

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2008-00988/016 avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici".